Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Mercoledì, 21 novembre** — **Numero 271**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

in Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale . » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 575 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di dare una più efficace tutela alla produzione ed al commercio dell'olio di oliva nazionale e di diffondere le buone e razionali norme di olivicoltura e di oleificio;

Riconosciuta la necessità di esplicare un'attiva vigilanza ed un'azione efficace nella lotta contro i parassiti animali e vegetali che insidiano la produzione oleifera;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione consultiva per l'olivicoltura e l'oleificio.

Art. 2.

La Commissione dà il suo parere in tutti i casi nei quali questo fosse richiesto per disposizioni di leggi e di regolamenti.

Possono inoltre dal ministro essere sottoposti all'esame della Commissione:

1° i disegni di legge ed i regolamenti intesi a migliorare la cultura dell'olivo, la produzione ed il commercio dell'olio;

2° i rimedî da applicare per combattere i parassiti animali e vegetali;

3° i programmi di concorsi e tutte le altre iniziative dirette a migliorare l'olivicoltura e l'oleificio.

Art. 3.

La Commissione è composta di 12 membri scelti tra le persone più competenti in materia. Essi sono nominati per decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio, durano in carica quattro anni e sono sempre rieleggibili.

Art. 4.

Oltre i componenti elettivi fanno parte di diritto della Commissione, per la carica che rivestono, i direttori

capi delle due divisioni « Industrie agrarie » e « Patologia vegetale » ciascuno per la sua competenza.

Qualora si manifesti l'opportunità, potranno venir chiamati a prender parte ai lavori della Commissione quegli altri funzionari che saranno all'uopo delegati dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale si provvederà alla designazione di due segretari, scelti fra i funzionari del Ministero addetti ai servizi aventi attinenza con le materie di cui deve occuparsi la Commissione.

Art. 6.

Le spese per la Commissione anzidetta graveranno sul capitolo 61 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, per l'esercizio 1906-907 e sui capitoli corrispondenti dei bilanci futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCCCVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo del cav. Giovanni Antonio Pischedda di Bosa, morto nel dicembre 1892, depositato nei rogiti del notaio Francesco Murgia di Bosa col quale donava le sue proprietà del valore complessivo di L. 258,883.32 e precisamente il possesso Santa Maria di Montresta per fondare sul luogo una scuola di agricoltura pratica con annesso podere, ossia Scuola podere;

Vista la domanda 19 giugno 1906 del comune di Bosa per la costituzione in ente morale dell'Istituto chiamato erede dal testatore;

Veduto lo statuto per la scuola medesima;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La scuola di agricoltura pratica che avrà sede nel tenimento di Santa Maria di Montresta presso Bosa allo scopo di insegnare ai giovani sardi, e preferibilmente a quelli nati in Bosa, le scienze agrarie ed a preferenza l'allevamento del bestiame e la fabbricazione del formaggio, e chiamata erede dal defunto cav. Giovanni Antonio Pischedda col testamento olografo a rogito del notaio Francesco Murgia, è costituita in ente morale, e sarà retta secondo lo statuto annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 12 novembre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ittiri (Sassari).*

SIRE!

Il commissario straordinario del comune di Ittiri non può nel periodo normale esaurire il suo compito, dovendo fra l'altro provvedere ad assicurare alcuni crediti che altrimenti andrebbero perduti e completare le pratiche per la rivendicazione dei terreni usurpati.

È quindi necessario prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ittiri, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ittiri, è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Rossi cav. Aldo, maggiore generale comandante artiglieria da campagna Verona, esonerato da tale comando e nominato ispettore delle costruzioni d'artiglieria.

Arma dei reali carabinieri.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Sferra Eugenio, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente con anzianità 1° settembre 1906.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell' 8 ottobre 1906:

I seguenti tenenti di fanteria a disposizione del Ministero degli affari esteri cessano da tale posizione dalle date sottosegnate:

Dal 31 luglio 1906:

Cipolla Arnaldo.

Dal 21 agosto 1906:

Galvano Giacomo — Meregaglia Valentino — Liprandi Vittorio — Della Noce Giuseppe — Roemer di Rabenstein Guido.

Dal 10 settembre 1906:

Pizio Virginio.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Gardini cav. Enrico, colonnello comandante 3 fanteria, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante collegio militare Napoli.

Derege Donato Alessandro, capitano 37 id. — Gazzo Emilio, id. 21 id., collocati in aspettativa speciale.

Giaquinto Pasquale, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° novembre 1906.

Bruno di Cussanio Vincenzo, id. id., id. id. dal 1° id.

Brezzi Domenico, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° id.

Pietraccini Camillo, tenente 94 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Caracciolo dei principi di Torchiarolo conte Gio. Battista, id. 52 id., id. id. id.

Giaroli Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1906.

Turri Ottorino, id. id. — Mosca Cesare id. id., id. id. dal 1° id.

Romeo Antonio, militare di truppa, nominato capomusica nel R. esercito.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Boncompagni di Mombello Giacomo, capitano 4 alpini — Ricci Adolfo, id. 20 fanteria, collocati in aspettativa speciale.

Coralli Felice, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 16 novembre 1906.

Calvi Guido, id. id., id. id. dal 16 id.

Saliva Secondo, id. id. — Montani Giuseppe, id. id. — Rosso Giuseppe, id. id. l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Mandrini Giuseppe, capitano in aspettativa speciale — Stella Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

Stagnon Angelo, tenente in aspettativa, collocato in riforma, per infermità non provenienti dal servizio, dall'11 agosto 1906.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Gianazzo Di Pamparato Ottavio, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Guidoboni Simone, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° novembre 1906.

Righini Felice, sottotenente reggimento cavalleggieri di Caserta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 12 novembre 1906:

Ajroldi Di Robbiate barone cav. Eugenio, maggiore reggimento cavalleggeri Guide, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma di artiglieria.

Con decreto del 5 ottobre 1906:

Anguissola conte cav. Luigi, maggiore in aspettativa, collocato a riposo, per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1906:

Angelozzi Riccardo, tenente 15 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Girola Federico, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 23 ottobre 1906, con anzianità 8 marzo 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Ravagnani Egisto, tenente 21 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Matteuzzi Luigi, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Sacerdote Amedeo, tenente a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 23 settembre 1906.

Con R. decreto del 5 novembre 1906:

Carini Alfredo, sottotenente già allievo scuola applicazione, promosso tenente con anzianità 22 ottobre 1905.

Barbacini Arturo, id. allievo id. id., id. id. id. 1° settembre 1906.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola di applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti con riserva di anzianità relativa:

Prodi Cesare — Pietranera Erminio — Salomon Giovanni Battista — Birago Francesco — Scanagatta Ubaldo — Carusi Antonio — Mario Carlo Giuseppe — De Vecchi-Pellati Enrico — Rosica Achille — Visetti Domenico — Cisotti Carlo — Pocobelli Roberto — Focacci Gino.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

L'anzianità dei sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare, stati nominati con R. decreto 7 settembre 1905, con riserva di anzianità relativa, è fissata al 7 settembre 1905.

De Persiis Vincenzo — Lastrico Luigi — Fanizza Aldo — Stabarin Alberto — Mazzei Domenico — Levi Decio — Vercelli Carlo — Di Tondo Fausto — Battaglia Filippo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Manetti cav. Giuseppe, capitano distretto Mantova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Laurini cav. Michele, maggiore distretto Varese, collocato in congedo provvisorio, dal 1° novembre 1906.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Bottacco Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 22 ottobre 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, con anzianità 18 febbraio 1897.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Fantoni Giuseppe, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 ottobre 1906.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Rinaudo cav. Costanzo, professore titolare di 1ª classe, ridotto lo stipendio, per ragioni di cumulo, da annue L. 4800 ad annue L. 3200, a datare dal 1° gennaio 1906.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 5 novembre 1906:

Lodigiani Ettore, ragioniere geometra di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 26 agosto 1906:

I seguenti ufficiali d'ordine di 3ª classe sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire millecinquecento:

Conegliano Sabbato — Piazze Luigi — Alfano Francesco — Bertuzzi Ernesto.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

I seguenti ufficiali d'ordine di 3ª classe provenienti dai capi operai ed operai, capi lavoranti e lavoranti scritturali di artiglieria e genio, dei magazzini centrali e degli inservienti presso la scuola di guerra, sono promossi alla 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 1500, oltre l'assegno annuo per ciascuno indicato:

Panizza Biagio — Gabrielli Alfredo — Mundula Giovanni — Leofreddi Angelo — Lovera Restituto — Bandecchi Nicolò — Biava Salvatore — Fattibene Vincenzo — Alberico Luigi — Moscardelli Emilio — Brugnara Carlo — Mezzacasa Giovanni — Lisi Giuseppe — Tomassini Decio — Cervati Francesco — Fantasia Erasmo — Carati Carlo — Alessio Pietro — Robotti Giovanni — Pappacena Vincenzo — Gallo Antonio — Rossi Enrico — Vielmi Cleante — Balzano Leopoldo — Maccheroni Pilade — Pitti Maurizio — Morino Ferdinando — D'Emilia Nicola — Criconio Eugenio — Cavanna Pietro — Bruno Francesco — Albery Nicola — Perra Luigi — Santoni Anastasio — Salmieri Oscar — Cicerchia Arturo — Breschi Pietro — Barsali Alcide — Campi Ernesto — De Castris Alfredo — Calcagni Guido — Orlandi Luigi — Biroli Achille — Belledonne Domenico.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Cecchi Cesare, ufficiale d'ordine 2ª classe, collocato a riposo, per infermità comprovata, dal 1° novembre 1906.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Noviello Michelangelo — Delfino Antonino — Ciani Alfredo — Cerbino Tommasino — Bono Gaetano — Michele Mario — Paparoni Giuseppe.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle Amministrazioni dipendenti, con l'annuo stipendio di L. 1200:

Izzo Aniello, furiere — Mortara Carlo, id. — Agosteo Umberto, furiere maggiore — Semeraro Donato, id. — Borgna Pietro, id. — Fantini Pietro, id. — Pacifico Enrico, furiere — Maggio Vincenzo, furiere maggiore — De Feo Adolfo, id. — Vesce Bartolomeo, furiere — Laviano Luigi, furiere maggiore — Gavini Pietro, furiere — Bonajuto Paolo, furiere maggiore — Dumonale Mario, furiere — Buozzi Adolfo, furiere maggiore — Allegra Arturo, id. — Fagnola Italo, id. — Fruttero Giuseppe, id.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Speranza Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe, l'assegno personale annuo di L. 257, di cui è provvisto, viene elevato a L. 303.25 con decorrenza dall'11 novembre 1905.

Storti Emilio, id. 3ª id, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 novembre 1906.

Con R. decreto del 5 novembre 1906:

Bruno Francesco, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 26 ottobre 1906.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1906:

I seguenti assistenti locali di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Marmorato Saverio — Massi Romeo — Zurzolo Domenico — Peira Agostino — Russo Filomeno — Benetti Emilio.

I seguenti assistenti locali di 3ª classe sono promossi reggenti di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1250:

Augusto Carlo — Castelli Ugo — Bernardis Pietro — Tonelli Giuseppe — Nolfo Leonardo — Alviano Luigi — Fatigati Giuseppe — La Loggia Antonino — Li Puma Ignazio — Condò Francesco — Pecori Bonaventura — Frezzotti Francesco — Marcone Riccardo — Persico Domenico — Oliva Francesco — Ruggeri Antonio.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati assistenti locali di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1100.

Salusti Cantiano, furiere — Giacomelli Francesco, id. — Leonardi Salvatore, id. — Cocco Salvatore, sergente — Longo Antonio, furiere — Geraci Giuseppe, furiere maggiore — Meli Giovanni, furiere — Ambrogio Giuseppe, id. — Lo Vetro Calogero, sergente — Licciardello Salvatore, furiere maggiore — Franceschini Emilio, id. — Torcoli Delfino, id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 settembre 1906:

Ciuffo cav. Francesco, tenente colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1906 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Costa Giuseppe, sottotenente di fanteria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Marazzani Lanfranco, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso:
Marazzani-Visconti-Terzi conte Lanfranco.

Naccari Giuseppe, id. id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Caprioli Angelo, id id., accettata la dimissione dal grado.

Amadei Paolo, sergente in congedo, nominato sottotenente complemento fanteria.

Candida Ettore, tenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, a sua domanda.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Rugarli Alberto, tenente veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Ferrara Girolamo, id. id. — Pattarino Pietro, id. id. — Azzaroli Arturo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, col medesimo grado ed anzianità.

Garrino Elia id. id. — Limberti Francesco, id. id., id. id. id. id. id. id. id. e sono inscritti a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Mineccia Nicola, tenente fanteria — Matarazzo Giuseppe, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Campanari Ferdinando, capitano fanteria — Malavasi Luigi, id. id. — Lanza Corrado, tenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali commissari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Duprè cav. Gavino, colonnello commissario — Ferrero cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario — Cherubini cav. Paolo, id. id. — Barattelli cav. Vincenzo, capitano id. — Alfaro cav. Alberto, id. id.

Con R. decreto del 12 novembre 1906:

Mauro cav. Francesco, maggiore generale commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 44, dal 29 ottobre al 4 novembre 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Aquila	Castelvecchio . . .	ovina	—	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sodico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	»	3	—	3	—	3	—
	Cagliari	Cagliari	Gesturi.	suina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Mandas	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Armungia	»	—	1	—	—	1	—
	»	Oristano	Santu Lussurgiu . .	»	—	—	2	—	2	—
	Cosenza	Castrovillari	Larino Borgo . . .	ovina	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Villafalletto	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	San Giovanni . . .	ovina	—	58	—	58	—	—
	Girgenti	Girgenti	Naro.	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Gallarate	Gorla Minore. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Finale Emilia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Felice	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Baschi	»	1	—	2	—	1	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	suina	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Montecchio	bovina	—	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Salerno	»	—	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Colle d'Elsa	suina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Salemi	ovina	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Mirano	Scorzè	bovina	1	—	2	—	2	—
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Ascheri	»	1	—	1	—	1	1
					14	**60**	**29**	**58**	**28**	**8**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Zeppara	»	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Chieti	Guardiagrele	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vacri	»	1	—	1	—	1	—
	Pesaro	Pesaro	Serra Sant'Abbondio	»	1	—	2	—	2	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Campagnolo	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	7	—	7	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Strevi	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morbello	»	1	—	1	—	—	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	4	20	8	20	—	8
	»	»	Castellazzo	»	3	13	—	3	—	10
	»	»	Frugarolo	»	2	10	—	—	—	10
	»	»	Pecetto.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Cassino	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Felizzano.	»	9	—	34	—	—	34
	»	Asti	Capriglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	Casale	Balzola.	»	1	12	—	—	2	10
	»	Tortona	Tortona	»	11	82	11	79	—	14
	»	»	Varzo	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Castelnuovo Scrivia .	»	1	2	—	2	—	—
	Aquila	Aquila	Aquila.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bagno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ocre	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roio Piano	»	—	—	5	2	—	3
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . .	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Santo Mario	»	—	31	—	13	—	18
	»	»	Id.	suina	—	36	—	14	—	22
	»	»	id.	ovina	—	335	—	59	—	276
	»	»	Tagliacozzo	bovina	—	14	—	9	—	5
	»	»	Id	ovina	—	65	—	40	—	25
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Trasacco	bovina	—	33	—	1	—	32
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villavallelonga . . .	bovina	—	22	—	22	—	—
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Accumuli	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato . .	bovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castel S. Angelo . .	bovina	—	23	7	9	—	21
	»	»	Cittaducale	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Fiamignano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Leonessa.	»	—	79	—	79	—	—
	»	»	Pescorocchiano .	»	—	29	—	21	—	8
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Petrella Salto . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Posta	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	Sulmona	Campo di Giove . .	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Ravindoli	»	—	—	42	—	—	42
	»	»	Roccaraso	»	—	16	8	15	—	9
	Ascoli Pic.	Ascoli Piceno	Amandola	»	—	12	15	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	7	10	—	—	17
	»	»	Ascoli Piceno. . . .	bovina	—	5	2	—	—	7
	»	»	Force	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Comunanza	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	suina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Venarotta	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rocca Fluvione	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Falerone	»	—	8	—	—	—	8
	Avellino	Ariano di Pug.	Orsara di Puglia . .	»	—	50	16	—	—	66
	»	»	Greci	»	—	66	30	19	—	77
	»	»	Ariano	»	—	77	5	51	—	31
	»	»	Zengoli	»	—	—	1	—	—	1
	»	Avellino	Prata di P. ultra . .	»	—	8	6	8	—	6
	»	S. Angelo L.	Montella	»	—	29	—	—	—	29
	Bari	Bari	Mola di Bari. . . .	ovina	—	18	—	—	—	18
	Benevento	Benevento	Pietrellina	bovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Pietraroia	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	22	—	—
	»	S. Bartolom G.	Circello	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ginestra Schido . .	»	—	—	10	—	—	10
	Brescia	Chiari	Chiari	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Verolanuova . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Offaga	»	1	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Campobasso*	Campobasso	Campobasso.	bovina	—	5	—	1	—	4
	»	»	S. Elia a Pianisi . .	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pietracatella	bovina	—	13	—	11	2	—
	»	Isernia	S. Angelo del P.	»	—	7	—	7	—	—
	»	Larino	Campomarino. . . .	»	—	60	10	20	—	50
	»	»	Termoli	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	S. Croce di M.	»	—	6	2	3	—	5
	»	»	Id.	suina	—	40	—	10	—	30
	»	»	Montenero B.	bovina	—	37	—	35	—	2
	»	»	Palata	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Montefalcone . . .	»	—	9	—	8	1	—
	»	»	Portocannone. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Martino	»	—	20	—	11	—	9
	Caserta	Piedimonte	S. Angelo Alife	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Id	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Sora	Campoli App. . . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vignataro Int.	bovina	2	2	—	—	—	2
	»	»	Pontecorvo	»	—	4	—	4	—	—
	»	Gaeta	Campodimele	»	—	10	5	3	—	12
	»	»	Id.	suina	2	11	3	4	—	10
	»	»	Itri	bovina	1	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	19	—	5
	»	»	Sessa Aurunca . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Francolise	bovina	2	4	—	1	1	2
	»	»	Id.	ovina	2	2	—	—	—	2
	»	Caserta	Caserta	bovina	2	—	1	—	—	1
	»	»	Vairano Patenoro	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Cancello Arnone	»	—	1	—	1	—	—
	Chieti	Lanciano	Altino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Frisa.	suina	2	1	2	—	2	1
	»	»	Lanciano	bovina	—	9	—	7	—	2
	»	»	Id.	suina	3	1	—	1	—	—
	»	»	Ortona a Mare . . .	bovina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rocca San Giovanni.	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pennadomo.	bovina	—	3	1	1	—	3
	»	»	Gessopalena	»	3	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Chieti*	Lanciano	Colledimacine. . . .	bovina	2	29	—	2	—	27
	»	»	Roccascalegna . .	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	2	2	—	—	—	2
	»	»	Torricella Peligna. .	bovina	—	12	1	4	—	9
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Collescuro	caprina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Montenerodomo. . .	suina	—	—	1	1	—	—
	»	»	Sant'Eusanio . . .	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Vasto	Atessa.	»	—	14	3	9	—	8
	»	»	Capello.	»	8	4	5	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Dogliola	bovina	26	39	10	13	—	36
	»	»	Fresagrandinaria . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Salvo	»	—	6	28	3	—	31
	Como	Varese	Laveno	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Tradate	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Lenate Cellino . . .	»	—	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Canzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Como	Oltrano	»	—	—	4	—	—	4
	Cremona	Cremona	Cappella Picenardi .	»	—	49	—	25	—	24
	»	»	Derovere	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Genivolta	»	1	—	31	—	1	30
	Cuneo	Cuneo	Peveragno	»	2	23	10	21	—	12
	»	»	Busca	»	3	13	—	—	—	13
	»	»	Cuneo	»	27	211	—	—	—	211
	»	»	Chiusapesio	»	6	39	—	—	—	39
	»	»	Beinette	»	4	74	40	74	—	40
	»	»	Villafaletto	»	4	4	—	—	—	4
	»	»	Centallo	»	6	24	57	—	—	81
	»	»	Celle Macra . . .	»	3	27	—	—	—	27
	»	Saluzzo	Genola.	»	10	149	—	78	—	71
	»	»	Savigliano	»	5	292	—	151	—	141
	»	»	Scarnafigi	»	20	405	—	—	—	405
	»	»	Saluzzo	»	11	295	8	230	1	72
	»	»	Revello.	»	6	92	—	2	—	90
	»	»	Lagnasco	»	10	128	22	113	—	37
	»	»	Mantà	»	6	26	—	13	—	13
	»	»	Castellar.	»	1	42	—	42	—	—
	»	»	Murello	»	2	20	—	—	—	20
	»	»	Cavallerleone. . . .	»	7	49	—	49	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Costigliole	bovina	2	10	—	9	—	1
	»	»	Torre San Giorgio	»	6	25	16	30	—	11
	»	»	Cervere	»	9	24	12	24	—	12
	»	»	Caramagna	»	1	—	2	1	—	1
	»	»	Racconigi	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Ruffia	»	5	—	24	—	—	24
	»	Mondovì	Mondovì	»	14	245	20	175	—	90
	»	»	Carrù	»	4	15	—	15	—	—
	»	»	Pianfei	»	4	46	—	46	—	—
	»	»	Morazzo	»	15	114	—	102	—	12
	»	»	Magliano	»	5	44	34	7	—	71
	»	»	Id.	suina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Cherasco	bovina	5	78	26	78	—	26
	»	»	Villanova M.	»	4	27	5	27	—	5
	»	»	Roccadebaldi	»	17	261	26	200	—	87
	»	»	Margarita	»	2	36	—	21	—	15
	»	»	Roccaforte	»	8	17	29	6	—	40
	»	»	Id.	caprina	1	60	—	20	—	40
	»	»	Montenero	bovina	12	15	—	11	—	4
	»	»	Lesegno	»	1	10	—	4	—	6
	»	»	Bastia	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Albano Stura	»	1	34	73	18	—	89
	»	»	Clavesana	»	2	12	—	—	—	12
	»	»	San Michele M.	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Frobosa Sot.	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Camerana	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Castellino T.	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Briaglia	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Prazzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelmesso	»	1	—	5	—	—	5
	»	Alba	Guarene	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Barbaresco	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Neive	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sommariva P.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castiglione	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Corneliano	»	1	1	11	7	—	5
	»	»	Govone	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Montà	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Monforte	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sommariva B.	»	2	6	15	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Alba	bovina	3	—	5	1	—	4
	»	»	Montenero Roero	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Foggia	Motta	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Ortanova	»	—	43	—	—	—	43
	»	Sansevero	Carlentino	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Casalnovo	suina	10	328	170	—	—	498
	»	»	Id.	bovina	4	37	28	6	—	59
	»	»	Id.	ovina	—	3	3	—	—	6
	»	»	Castelnovo	bovina	—	81	—	—	—	81
	»	»	Chienti	»	—	39	60	64	—	35
	»	»	Lesina	»	2	13	31	8	—	36
	»	»	Serracapriola	»	—	29	8	17	—	20
	»	»	Torremaggiore	»	—	37	—	14	—	23
	Genova	Genova	Masone	»	1	12	3	5	—	10
	»	Savona	Savona	»	—	6	—	—	—	6
	Mantova	Viadana	Sabbioneta	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Castellucchio	»	1	—	15	—	—	15
	Milano	Abbiategrasso	Cuggiaro	»	—	9	1	6	—	4
	»	»	Gaggiano	»	1	—	68	—	—	68
	»	Gallarate	Lonate Pos.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lodi	San Colombano	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	San Stefano al C.	»	—	1	53	—	—	54
	»	Milano	Bussero	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Cernusco	»	—	15	3	15	—	3
	»	»	Trezzo d'Adda	»	—	2	1	2	—	1
	»	Monza	Sesto San Giovanni	»	2	—	9	—	—	9
	Modena	Modena	Modena	»	—	8	8	—	—	16
	»	»	Castelnuovo Rangone	»	3	20	3	10	—	13
	»	»	Spilamberto	»	3	42	6	—	—	48
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Vico Equense	»	—	2	—	—	—	2
	Novara	Biella	Sandigliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Domodossola	Bacerro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mozzio	»	1	—	9	2	—	7
	»	»	Vicerro	»	—	6	—	—	—	6
	»	Novara	Camori	»	1	6	25	6	—	25
	»	»	Casalbeltrame	»	1	—	50	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Novara	Galliate	bovina	15	21	36	45	—	12
	»	»	Novara	»	—	69	—	69	—	—
	»	»	Sizzano	»	1	—	10	2	—	8
	»	»	Trecate	»	1	—	129	—	—	129
	»	»	Pombia	»	—	9	—	9	—	—
	Pavia	Parma	Golese	»	2	—	42	—	1	41
	»	»	San Lazzaro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Pancrazio P. .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Traversetola	»	—	2	1	—	—	3
	Pavia	Mortara	Frascarolo	»	2	80	83	—	—	163
	»	»	Gambolò	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Groppello.	»	—	106	19	48	—	77
	»	»	Pieve del Cairo . .	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Sartirana	»	4	38	43	—	—	81
	»	»	Valle	»	2	2	118	—	1	119
	»	»	Vellezzo	»	—	90	—	90	—	—
	»	Voghera	Voghera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Casei Gerola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torrazza	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pavia	Miradolo	»	—	40	—	—	—	40
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bettona	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Torgiano	»	1	10	3	—	—	13
	»	Rieti	Rieti	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Rivodutri	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Poggio Bustone . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Morro	»	—	6	—	3	—	3
	»	Terni	Montefranco	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Narni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ferentillo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Arrone.	»	4	5	8	3	—	10
	»	»	Id.	suina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Papigno	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	Spoleto	Spoleto	bovina	13	—	38	—	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Norcia	bovina	15	60	35	25	—	70
	»	»	Id.	suina	5	3	6	3	—	6
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Spoleto	Preci	bovina	1	8	4	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cascia	bovina	—	—	26	--	—	26
	»	Foligno	Foligno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Spello	»	—	5	—	—	—	5
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Podenzano	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Colendarco	»	—	—	3	—	—	3
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1	31	1	—	—	32
	Porto Maurizio	San Remo	Isolabona	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Pigna	»	—	13	4	7	—	10
	»	»	Dolceacqua	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rocchetta Nerv. . .	»	—	2	—	2	—	—
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	70	—	70	—	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1	—	26	—	—	26
	Reggio Em.	Reggio Emil.	Reggio.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rubiera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gallatico	»	1	—	3	—	—	3
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	—	—	9	—	—	9
	»	Roma	Ariccia	ovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Palombara Sabina .	bovina	—	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Roma	bovina	3	4	15	4	2	13
	»	»	Id.	suina	1	—	26	—	26	—
	»	»	Scrofano	bovina	2	—	12	—	—	12
	»	Velletri	Cori	»	—	2	—	—	—	2
	Salerno	Campagna	Capaccio	»	—	4	27	—	—	31
	»	Salerno	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Torre Santa Maria .	»	1	—	2	—	—	2
	Torino	»	Lanzada	»	2	—	9	—	—	9
	»	Torino	Torino	»	1	81	18	—	—	99
	»	»	Carignano	»	8	35	77	35	—	77
	»	»	Poirino	»	4	333	69	318	—	84
	»	»	Piobesi	»	7	24	35	24	—	35
	»	»	Volpiano	»	2	19	7	16	—	10
	»	»	Collegno	»	1	14	1	4	—	11
	»	»	Caselle.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Orbassano	»	2	139	—	63	—	76
	»	»	Pecetto Tor.	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Marentino	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pralormo	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Grugliasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pavarolo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Ivrea	Valperga	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	1	—	—	—	1
	»	Pinerolo	Pinerolo	bovina	3	80	15	—	—	95
	»	»	None	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Cercenasco	»	—	14	—	6	—	4
	»	»	Vigone	»	1	24	3	24	—	3
	»	»	Bricherasio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Susa	Susa	»	1	1	5	1	—	5
	»	»	Bardonecchia	»	—	9	—	—	—	9
	Sassari	Sassari	Nulvi	»	1	—	—	—	1	8
					1	7274	2642	3656	41	6219
Tubercolosi	*Modena*	Pavullo	Montese	bovina	—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	3	—	3	—
	Parma	Parma	Parma	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	—	3	—	3	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	18	—	18	—
							26	—	26	—
Morva e Farcino	*Caserta*	Nola	Nola	equina	1	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Monteleone	Acquaro	»	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	—	4	—	—	—	4
	»	Bovino	Troia	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Genova	Molassana	»	—	—	8	—	—	8
	Lecce	Lecce	Presicce	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Pietro Vernotico	»	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Pietrasanta	»	—	—	1	—	—	1
	Messina	Messina	Saponara	»	—	—	1	—	—	1
	»	Mistretta	Mistretta		—	—	1	—	—	1
	Milano	Monza	Monza	»	—	1	—	—	—	1
	»	Abbiategrasso	Gudo Visconti	»	—	2	—	—	2	—
	Modena	Modena	Castelnuovo	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Sorrento	»	—	—	1	—	—	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	1	—	—	1	—
	Pavia	Pavia	Chignolo Po	»	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e farcino**	*Roma*	Velletri	Sezze	equina	—	—	8	—	—	8
	Salerno	Salerno	Mercato San Sev. .	»	—	—	1	—	—	1
					—	18	22	—	6	34
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Camarda	»	—	132	—	—	18	114
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Castel di Ieri . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Navelli	»	—	272	—	—	—	272
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	412	—	8
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Massa d'Alba . . .	»	—	115	—	—	—	115
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	120	—	—	—	120
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	35	16	—	—	51
					—	3623	16	414	18	3207
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile . . .	canina	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Cagliari	Figu	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	3	2	—	2	3
	Catanzaro	Catanzaro	San Floro	»	—	—	7	—	6	1
	Forlì	Cesena	Desena	»	—	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Boffalora	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	—	1	—	1	—
					—	4	15	—	14	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	6	3	—	4	5
	»	»	Castelplano	—	—	2	—	—	2	—
	Aquila	Avezzano	Castellafiume	—	—	11	—	—	—	11
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	24	—	—	—	24
	»	Sulmona	Pratola Peligna	—	—	16	—	—	5	11
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	2	23	2	15	8
	»	»	Monte Santa Maria	—	—	—	2	—	2	—
	Ascoli	Fermo	Fermo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Ascoli	Spinetoli	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Offida	—	—	—	2	—	1	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Em.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sala Bolognese	—	—	—	2	—	1	1
	Caserta	Nola	Acerra	—	—	—	2	—	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Sant'Andrea	—	—	—	13	—	13	—
	»	Cotrone	Casabona	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roccabernarda	—	—	—	1	—	—	1
	»	Nicastro	Cicala	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Francavilla	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Nocera T.	—	—	17	1	—	1	17
	»	»	Polia	—	—	48	—	—	—	48
	Chieti	Vasto	Scerni	—	—	1	—	—	—	1
	Cosenza	Paola	Serra d'Aiello	—	—	2	1	1	2	—
	»	Cosenza	Lappano	—	—	20	2	—	10	12
	»	»	San Pietro	—	—	—	4	—	—	4
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	19	2	5	4	12
	Firenze	Firenze	Reggello	—	—	3	4	—	1	6
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	—	—	70	—	60	—	10
	»	Bovino	Ascoli	—	—	—	165	—	110	55
	»	Foggia	Cerignola	—	—	—	14	—	—	14
	Forlì	Forlì	Forlì	—	—	10	4	6	2	6
	»	Cesena	Cesena	—	—	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	—	2	—	—	2
	Lucca	Lucca	Montecatini	—	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelraimondo	—	—	13	1	8	1	5
	»	»	Pioraco	—	—	4	—	—	—	4
	»	Macerata	Tolentino	—	—	32	36	8	29	31
	»	»	Colmurano	—	—	37	6	—	5	38
	»	»	Belforte	—	—	3	3	4	1	1
	»	»	Sanseverino	—	—	20	10	—	20	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Pausula	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Porto Recanati	—	—	—	1	—	1	—
	Messina	Patti	Galati	—	—	—	25	2	13	10
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Collecchio	—	—	—	8	—	1	7
	»	»	Sala Baganza	—	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Robbia	—	—	—	64	—	12	52
	Perugia	Perugia	Umbertide	—	16	—	55	—	55	—
	»	Terni	Guardea	—	4	6	2	—	2	—
	»	Rieti	Collegiove	—	—	2	6	4	3	6
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	1	—	—	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Tursi	—	—	—	1	—	1	—
	»	Matera	Craco	—	—	1	—	—	1	—
	»	Melfi	Montemilone	—	3	58	8	22	34	10
	»	»	Palazzo San Gervasio	—	—	3	—	—	—	3
	»	Potenza	Acerenza	—	—	5	.	—	—	5
	»	»	Genzano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Chirico	—	—	2	4	3	1	2
	»	»	Vaglio di Basil.	—	—	9	14	—	12	11
	Roma	Viterbo	Farneso	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Ronciglione	—	—	10	—	4	1	5
	»	»	Vetralla	—	—	—	9	—	5	4
	Rovigo	Massa Sup.	Bergantino	—	—	1	—	—	1	—
	Teramo	Teramo	Montorio	—	—	3	—	1	—	2
	»	Penne	Castellammare	—	—	1	—	1	—	—
	Udine	Udine	Varno	—	—	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Castiglion d'Orciano.	—	2	—	5	—	2	3
					26	464	549	131	398	484
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fiamignano	»	—	51	—	—	—	51
	Cosenza	San Severo	Laino Borgo	»	—	22	—	—	—	22
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Preci	»	—	1	—	90	—	1
	»	»	Cascia	»	—	218	—	—	—	128
	»	»	Ferentillo	»	—	11	—	—	—	11
					—	463	—	90	—	373

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 ottobre al 4 novembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	1	22	—	21	2
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	3	—	3	—
	ovina	1	59	4	58	4	1
	—	**14**	**60**	**29**	**58**	**28**	**3**
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	7	—	7	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**6**	—	**7**	—	**7**	—
Afta epizootica	bovina	—	6105	2402	3357	13	5137
	ovina	—	619	50	227	—	442
	suina	—	550	190	72	28	640
	—	—	**7274**	**2642**	**3656**	**41**	**6219**
Tubercolosi	bovina	—	—	26	—	26	—
Morva e farcino	equina	—	18	22	—	6	34
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	3623	16	414	—	3225
Rabbia	bovina	—	—	8	—	7	1
	equina	—	—	—	—	—	—
	canina	—	3	7	—	7	3
	suina	—	1	—	—	—	1
	—	—	**4**	**15**	—	**14**	**5**
Malattie infettive dei suini	suina	—	464	549	131	398	481
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	463	—	90	—	373

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SVIZZERA — *Dal 5 all'11 novembre 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	4	4	4
Carbonchio ematico	3	3	3	3
Afta epizootica	3	6	81	—
Malattie infettive dei suini	7	19	120	21
Rogna	1	1	70	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 27 ottobre al 3 novembre 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	25
Afta epizootica	35	151
Moccio e farcino	16	29
Rabbia	—	—
Rogna ovina	11	—
Mal rossino dei suini (1)	—	—

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 novembre 1906.*

MALATTIE	Località iofette	Poderi infatti
Afta epizootica	28	278
Carbonchio ematico	17	27
Moccio e farcino	6	6
Rogna	34	47
Carboncsio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	161	628
Peste e setticemia dei suini	169	576
Esantema vescicolare	14	83
Rabbia	16	20
Colera degli uccelli	9	33

In questo periodo di tempo in tutti i paesi componenti l'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *polmonera.*
Il Voralberg è immune da qualsiasi epizoozia.

UNGHERIA — *Dal 1° al 7 novembre 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	60	64
Rabbia	97	97
Moccio e farcino	76	78
Afta epizootica	5	35
Vaiuolo	119	184
Esantema vescicolare	13	47
Rogna	134	254
Barbone bufalino	17	27
Mal rossino dei suini	318	972
Setticemia dei suini	289	—

TIROLO E VORARLBERG
Dal 30 ottobre al 4 novembre 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	3	5	6
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	7	10	63
Eczema vescicolare	1	7	8
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

b) VORARLBERG.
Nessun caso di malattie epizootiche.

ISTRIA. — *Dal 27 ottobre al 3 novembre 1906.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Rogna ovina	1	1	1
Mal rossino	2	5	11
Peste suina	2	3	16

SERBIA — *Dal 20 al 27 ottobre 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	4	7	130	18
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

NORVEGIA. — *Dal 1° al 31 ottobre 1906.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Carbonchio ematico	14	50	59
Febbre catarrale maligna	10	30	30

EGITTO

Il *Consiglio sanitario, marittimo e quarantenario d'Egitto* nella seduta del 6 novembre ha deciso che i bovini e gli ovini provenienti dalla *Romania* e dalla *Serbia* potranno essere ammessi all'importazione ad *Alessandria* se essi sono imbarcati su battelli speciali nei porti di *Costanza* e di *Fiume*. I battelli dovranno toccare direttamente *Alessandria*. Al loro arrivo i detti battelli saranno ammessi ai parchi quarantenari dell'ufficio di *Port-Vieux*, dove subiranno 24 ore di osservazione.

Al termine di detto periodo i bovini e gli ovini, se riconosciuti sani, saranno inviati direttamente al mattatoio del *Cairo* a mezzo

di treni speciali, nelle condizioni che saranno emanate dal dipartimento sanitario del *Cairo*. Gli animali riconosciuti ammalati saranno immediatamente abbattuti in quarantena ad *Alessandria*. Inoltre l'Amministrazione conserva il diritto di abbattere in quarantena tutti i gruppi di animali nei quali siano stati constatati casi di malattie contagiose.

I proprietari degli animali abbattuti non avranno diritto ad alcuna indennità a termini dei regolamenti.

D'altra parte, i ricoveri di *Port-Vieux*, non potendo ricevere un numero considerevole di bestiame, l'Amministrazione quarantenaria si riserva il diritto di limitare il numero degli animali da importare. I negozianti sono per conseguenza obbligati di prevenire l'Amministrazione quarantenaria delle spedizioni del loro bestiame dalla *Romania* e dalla *Serbia* otto giorni prima dell'imbarco a *Costantinopoli* od a *Fiume*.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,85 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 novembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,08 37	101,08 37	101,52 93
4 % *netto*	102,93 —	100,93 —	101,37 56
3 1/2 % *netto*	102,04 27	100,29 27	100,68 27
3 % *lordo*	73,15 83	71,95 83	72,82 22

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di concorso a posti di ispettori e ispettrici scolastici, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 4 ottobre 1906, n 231, dove si legge che le ispettrici degli educandati che prestarono servizio come supplenti od aiuto-ispettrici sono ammesse con dispensa dall'obbligo di presentare il documento di cui al n. 6, deve leggersi: *i documenti di cui ai numeri 1 e 2.*

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come è notorio, l'avvento del ministero Clémenceau in Francia destò le apprensioni della Germania e tutta la stampa tedesca fu unanime nel farsene eco.

Ora si apprende che il corrispondente del *Berliner Tageblatt* da Parigi, prima di lasciare quella città per recarsi ad assumere il posto di redattore capo del suo giornale, ha chiesto udienza al presidente del Consiglio Clémenceau ed al ministro degli esteri Pichon ed ottenutala ha fatto loro delle domande sui rapporti franco-tedeschi.

Egli assicura che Clémenceau gli disse che durante la questione del Marocco si è perduto tutto il terreno guadagnato, perchè prima l'opinione francese verso la Germania si era assai migliorata. « Non voglio alcuna guerra, soggiunse Clémenceau; ora, quando non si vuole la guerra, si vogliono buone relazioni e, se le relazioni lasciano a desiderare, si vuole migliorarle.

« Ecco il mio stato di spirito, e sarei lieto se mi si presentasse l'occasione di agire in questo senso. Naturalmente, bisogna essere sempre pronti a tutto, ma ciò non vuol dire che si voglia la guerra ».

Clémenceau pose in rilievo tutte le incertezze e gli orrori della guerra, aggiungendo:

« D'altronde sarebbe impossibile fare una politica bellicosa, perchè il Parlamento ci rovescierebbe subito ed il popolo intero sarebbe contro di noi.

« Voglio lavorare – concluse il presidente del Consiglio – al miglioramento dei rapporti tra i due paesi ».

Il ministro degli esteri, Pichon, dopo rilevato che, mentre la stampa tedesca lo attaccava, i diplomatici tedeschi che egli aveva conosciuto a Pekino gli inviarono calde felicitazioni per la sua nomina a ministro, soggiunse:

« Non vedo perchè noi non dovremmo avere buone relazioni con la Germania. Su quali punti del globo siamo noi sulla sua strada? Le nostre alleanze e le nostre amicizie non sono dirette contro alcuno e nessuna punta è rivolta contro la Germania. Noi desideriamo che le nostre relazioni migliorino con la Germania, e metteremo in pratica questo desiderio ».

***

Malgrado gli atti briganteschi che giornalmente avvengono in varie provincie, è innegabile che la situazione in Russia è di molto migliorata, essendo del tutto cessate le rivolte e gli scioperi.

Il miglioramento della situazione politica reca per conseguenza quello finanziario, ed il ministro delle finanze Kokavtzoff ha fatto al corrispondente da Pietroburgo del *New York Herald*, le seguenti dichiarazioni:

« Salvo incidenti imprevisti, come scioperi o disordini gravi, io ho la certezza che, malgrado la carestia, si chiuda il bilancio dell'anno corrente senza disavanzo. Le nostre entrate hanno sorpassato di molto le previsioni più ottimiste e le nostre esportazioni sono sensibilmente aumentate. Noi non abbiamo bisogno di contrarre alcun prestito per far fronte ai nostri impegni finanziari. Io non ho mai aperto trattative a tale riguardo, nè feci proposta alcuna al signor Clémenceau, che, del resto, non ho avuto l'onore di vedere durante il mio soggiorno a Parigi.

« L'ordine si ristabilisce ogni giorno più, mentre il Ministero non ha altro scopo che di eseguire le riforme liberali contenute nel manifesto del 30 ottobre, il quale esprimeva la volontà imperiale di ristabilire la pace e la felicità nel paese ».

* * *

L'accusa lanciata dalla *Neue Freie Presse* alla Rumania, che questa aiutasse i bulgari contro i greci in Macedonia, ha provocato al giornale viennese una recisa smentita del ministro rumeno a Vienna. « E' – dice la nota ufficiosa rumena – una favola, il cui scopo è facile a conoscersi. La Legazione è pronta anche a dare l' elenco delle vittime kutzo-valacche in Macedonia e ad indicare quelle che furono colpite dalle bande greche, con i nomi, gli indirizzi e le date ».

* * *

Si telegrafa da Shanghai, 19, alla *Morning Post* che il Governo cinese ha autorizzato l'emissione di un prestito di 16,250,000 franchi per il compimento della ferrovia da Shanghai a Nan-King, e si crede che un accordo sia stato concluso tra cinesi ed inglesi per l'emissione di un prestito di 37 milioni e mezzo di sterline al 5 per cento, rimborsabile in 50 anni, il cui prezzo di emissione sarebbe di 94.

Tale prestito è destinato alla costruzione della ferrovia di Hau-Nauk.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il genetliaco di S. M. la Regina Margherita è stato ieri ovunque solennemente festeggiato con esposizioni di bandiere agli edifici pubblici e privati, con concerti e illuminazioni.

Al telegramma del sindaco di Roma, S. M. la Regina Madre, ha così risposto:

« Alla città di Roma, il cui augurio affettuoso in questo giorno mi era tanto caro, mando dal cuore grazie riconoscenti ed i migliori voti per la sua prosperità ».

« MARGHERITA ».

S. M. il Re di Grecia giungerà posdomani, venerdì, in Roma, alle ore 14.30 con treno speciale proveniente da Pontebba, Bologna, Firenze.

Alla frontiera, domani, S. M. sarà ricevuto da una speciale Missione militare italiana con a capo il generale Lamberti.

All'arrivo in Roma, S. M. il Re Giorgio verrà ricevuto alla stazione da S. M. il Re, dalle LL. EE. i ministri, sottosegretari di Stato, alti dignitari e membri del Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re ed il Real Governo.

Una compagnia di granatieri con musica e bandiera renderà gli onori nell'interno della stazione.

Lungo il percorso dalla stazione alla Reggia saranno schierate su due ali le truppe della guarnigione. I corazzieri scorteranno la carrozza in cui prenderanno posto le LL. MM.

In piazza dell'Esedra il sindaco di Roma, on. senatore Cruciani-Alibrandi, con i componenti la Giunta comunale, si avvicinerà alla carrozza reale e darà il saluto di Roma a S. M. il Re di Grecia.

Giunto alla Reggia, S. M. il Re Giorgio sarà ricevuto allo scalone da S. E. il conte Gianotti, prefetto di palazzo, che lo accompagnerà nella sala, dove si troverà S. M. la Regina, con tutta la sua Corte.

Per l'arrivo del Re di Grecia. — Roma si prepara ad accogliere degnamente S. M. il Re Giorgio di Grecia. Il Municipio, d'accordo colle autorità militari, di questura, ecc. ha preso le opportune disposizioni. Anche le Associazioni militari dei reduci, ecc. coopereranno colla loro presenza a rendere più solenne l'accoglienza all'ospite regale. Ieri, un manifesto del colonnello Elia, dei Mille, venne pubblicato per invitare i garibaldini a partecipare al ricevimento, vestendo la gloriosa camicia rossa. Anche i ricreatorî e associazioni diverse interverranno.

Le rappresentanze e i gruppi delle associazioni diverse si disporranno presso il portico dell'Esedra a Termini opposto a quello ove sorgerà il palco per la rappresentanza municipale.

Tutti gli invitati occuperanno lo spazio dietro i cordoni militari, distribuendosi sotto il portico e sulle gradinate dando la preferenza su queste alle bandiere ed alle rappresentanze in divisa.

Ai garibaldini sarà riservato il primo arco di fronte a quello municipale.

Le musiche e le fanfare dovranno fermarsi sul piazzale dietro il cordone militare.

Tutti gli invitati avranno accesso sotto il portico passando dall'ingresso che si apre sul lato della via delle Terme che sbocca in via Viminale. Nessuno potrà accedervi dalla via Nazionale. Tutti i soci delle diverse associazioni dovranno portare il distintivo sociale od essere riconosciuti dai rappresentanti della Società cui appartengono.

Gli intervenuti, dopo avere assistito alla solenne cerimonia del ricevimento che verrà fatto dalla rappresentanza del Municipio a Re Giorgio, sulla piazza dell'Esedra, preceduti dalle fanfare, per le vie delle Terme e Venti Settembre, si porteranno in piazza del Quirinale per porgere il loro saluto all'ospite augusto.

Le Società dovranno trovarsi in piazza dell'Esedra un'ora prima dell'arrivo del Sovrano.

*** Da Roma è partito iermattina per Pontebba il treno reale che condurrà a Roma il Re di Grecia.

Consiglio provinciale di Roma. — Il Consiglio terrà seduta sabato 24 corr., a ore 14, per continuare la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno, già diramato e la cui discussione rimase sospesa nella seduta di sabato scorso.

Omaggio a Guglielmo Marconi. — Una imponente dimostrazione fu fatta ieri sera dal numeroso pubblico che gremiva il teatro Adriano all'illustre uomo che, con la sua gentile signora, assisteva allo spettacolo in un palchetto di secondo ordine.

Dopo che il tenore Schiavazzi ebbe ripetuta la bella romanza con la quale si chiude il primo atto dei *Pagliacci*, lo si vide salutare riverentemente verso un palchetto; quel saluto attrasse l'attenzione del pubblico; il Marconi venne riconosciuto, ed un applauso vivissimo, insistente, scoppiò in tutta la sala, fra le grida di: *Viva Marconi* e lo sventolare dei fazzoletti.

Tutti, signore ed uomini, nei palchi, nelle poltrone, nei loggioni, erano in piedi.

L'illustre fisico dovè più volte affacciarsi per ringraziare. Egli era visibilmente commosso della imponente quanto inaspettata acclamazione.

Conferenza scientifica. — In una aula della Regia scuola di applicazione per gl'ingegneri il prof. ing. G. Mengarini tenne ieri una conferenza sul tema: Storia della telegrafia senza filo.

Vi assistevano Guglielmo Marconi colla sua signora, le LL. EE. Tittoni e Bertetti, numerosi professori, senatori, deputati, studenti.

Marconi al suo apparire nell'aula, accompagnato dal senatore Cerruti, venne accolto da una viva ovazione.

La conferenza del prof. Mengarini, dotta e profonda, ebbe il plauso generale. Col conferenziere si congratularono Marconi, le LL. EE. Tittoni e Bertetti.

Il Congresso di tiflologia. — Continuano a giungere adesioni all'importante Congresso che si terrà prossimamente in Roma. Anche alla esposizione annessavi è assicurato un vero ed utile successo.

Concorreranno ad essa le principali Società d'Italia che invieranno tutte mostre di lavori eseguiti da ciechi e sezioni di laboratorî, nei quali i ciechi stessi si vedranno lavorare al telaio, alle macchine tipografiche, al tombolo, alla confezione di lavori di cucito, di vimini, di fiori artificiali, ecc.

Importantissimo riuscirà il concorso musicale, cui prenderanno parte numerosi ciechi solisti ed anche orchestre di ciechi.

Per la verità. — Un comunicato dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri dice:

« Alcuni giornali inglesi hanno mosso nei giorni scorsi, anche esagerando, lagnanze gravi contro il nostro servizio ferroviario.

« L'Associazione pel movimento dei forestieri rileva che assai correttamente il *Daily Mail* ha pubblicato un'intervista con uno dei consiglieri dell'Associazione, nella quale è restituito il giusto valore alle lagnanze, si mette in evidenza quanto si sta compiendo dal nostro paese per dare un assetto utile e durevole al servizio delle ferrovie, e si dimostra come molti ritardi di treni sono dovuti essenzialmente all'arrivo in ritardo alle nostre frontiere dei treni internazionali.

« Lo *Standard* pure scrive un sensato articolo che così conclude:

« Il Governo sta mettendo ora a disposizione del direttore generale delle ferrovie dello Stato venti milioni di sterline; la completa sistemazione e riorganizzazione del servizio ferroviario è necessariamente questione di tempo; l'Italia ha per conseguenza diritto alla sospensione di un giudizio da parte di coloro che trovano dei difetti all'attuale regime ferroviario ».

Libretti-francobolli. — Il Ministero delle poste e telegrafi ha già provveduto all'emissione dei nuovi libretti contenenti 24 francobolli da centesimi 15 e che quanto prima saranno messi in vendita al prezzo di L. 3.65 ciascuno.

Arte ed artisti. — Venerdì, 23, alle ore 21, nel teatro comunale Argentina, l'orchestra municipale diretta dal maestro Vessella, terrà il 22° concerto popolare con uno scelto programma nel quale figurano lavori di Weber, Beethoven, Schumann e Grieg.

*** Domani sera al teatro Adriano vi sarà la prima rappresentazione dell'opera *Jana* del giovane maestro Renato Virgilio, nuova per Roma.

La interpreteranno le signore Emma Carelli, protagonista, ed Amelia Pollini, il tenore Schiavazzi ed il baritono Amato.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Caboto*, della Società veneziana, partito da Porto-Said è giunto a Messina diretto a Venezia. Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Washington*, della Veloce. Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. È giunto a Buenos-Aires il *Cordova*, del Lloyd italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 20. — La Commissione incaricata di esaminare i progetto di legge sulle associazioni ha apportato al testo proposto dal Governo alcune modificazioni, accettandone lo spirito radicale.

LA COROGNA, 20. — Una violenta tempesta infierisce sulla costa.

Una forte mareggiata ha distrutto una gran parte del molo, dei *quais*, degli stabilimenti balneari e di altri edifici situati sulla spiaggia.

PARIGI, 20. — (*Senato*). — Boissy D'Anglas legge la relazione che conclude per l'approvazione del progetto di legge pel trasferimento dei resti di Emilio Zola al Pantheon. (Applausi da tutte le sinistre).

L'urgenza per la discussione del progetto è approvata con 144 voti contro 96.

Gaudin de Villaine svolge una interpellanza sulla politica generale del Governo.

L'oratore rimprovera al Governo di mettere il Senato nella condizione di una Camera di registrazione che non può che approvare gli atti compiuti; dice che la lotta contro la religione costituisce la principale preoccupazione del Governo. Non crede che il presidente del Consiglio, Clémenceau, potrà giungere a condurre in porto il suo programma e critica la formazione del Gabinetto e soprattutto le tendenze socialistiche manifestate da certi amici del Governo ed anche da alcuni dei suoi membri.

PARIGI, 20. — (*Senato*). — (*Continuazione*). — Gaudin de Villaine continua il suo discorso parlando di argomenti diversi tra i mormorii della sinistra.

Il presidente lo invita a ritornare all'argomento.

L'oratore rimprovera al Governo di fare una politica inglese all'estero ed anticattolica all'interno: deplora che i cattolici francesi non oppongano resistenza alle persecuzioni con gli stessi mezzi usati dai terroristi russi. Respinge l'accusa di tradimento lanciata dal presidente del Consiglio, Clémenceau, contro gli ufficiali in occasione dell'affare Dreyfus.

Clémenceau interrompe dicendo che non ha parlato mai dell'affare Dreyfus in nessuno dei suoi discorsi.

Gaudin de Villaine riprende: Voi avete accusato i cattolici di essere cattivi francesi.

Clémenceau ribatte che parlava dei cattolici di Quiberon.

L'oratore continua condannando l'*entente cordiale* franco-inglese come prologo di gravi avvenimenti; chiede a Clémenceau di comunicare al paese i termini dell'*entente* ed accusa il Governo di coltivare sogni di rivincita o di dittatura. Rimprovera a Clémenceau di aver chiamato al Governo Pichon e Picquart, entrambi sue creature. Termina ricordando che Clémenceau ha al suo passato venticinque anni di lotta contro i migliori servitori della Francia e della Repubblica.

Clémenceau sale alla tribuna. Dichiara che formando il Ministero egli non ha cercato l'approvazione di Gaudin de Villaine: dimostra che da 35 anni la Repubblica ha sempre camminato verso la giustizia e la libertà. Dice che si meraviglia degli attacchi contro Pichon, la carriera politica del quale è stata così brillante, e contro Picquart che spezzò la sua spada per compiere il più sacro dei doveri. Picquart è un buon soldato ed un grande cittadino, onora il Gabinetto del quale fa parte ed oltraggiarlo non è degno del Senato.

Clémencean afferma di non poter dir nulla dell'*entente cordiale*.

Non crede però all'esistenza di un accordo militare nè alla predizione di pericoli che ne possano risultare.

In quanto alla rivincita Clémenceau si dice indignato che l'interpellante abbia voluto metterlo nella necessità o di sconfessare

le speranze di tutti i buoni francesi o di fare dichiarazioni bellicose. Non risponderà nulla.

Clémenceau parlando della politica del Governo verso i cattolici dice che aveva già promesso di soprassedere agli inventari per dare ai ribelli il tempo di riflettere, ma che ora è necessario agire ed il Governo agirà. (Applausi a sinistra).

Clémenceau dichiara poi di aver dato alle truppe le stesse istruzioni che furono date al tempo degli scioperi, raccomandando loro la pazienza fino all'estremo, ma se i ribelli tirassero sui soldati francesi, questi tireranno su di loro.

Clémenceau concludendo dice che gli inventari sono terminati in dieci dipartimenti.

Il Governo non può più aspettare e farà rispettare la legge dai consigli delle fabbricerie e dagli scaccini delle chiese come da tutti gli altri cittadini.

Il Governo non sarà vinto.

Gaudin de Villaine replica di credere indispensabile che il Parlamento sia illuminato sui termini dell'accordo franco-inglese e si augura che il riso di Clémenceau non si debba cambiare in un pianto sulle rovine della patria.

Il Senato approva con 213 voti contro 32 l'ordine del giorno di Maurice-Faure, Gauthier e Rivet che esprime fiducia nel Governo e ne approva le dichiarazioni.

La seduta è tolta.

VIENNA, 20. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del quinto gruppo di articoli del progetto di legge per la riforma elettorale.

Il ministro dell'interno, Bienherth, si dichiara contrario all'introduzione del sistema della pluralità del voto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

CETTINJE, 20. — La maggioranza della Scupstina ha designato Michele Jvanovich, membro dell'Alta Corte di giustizia, per costituire il Gabinetto.

La Scupstina attende ora l'approvazione del principe Nccola a tale designazione.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — Dopo una lunga discussione viene rinviata alla Commissione la proposta Berry che tende a modificare la legge sul riposo settimanale.

La seduta è indi tolta.

LISBONA, 20. — Il Ministero ha presentato all'ufficio di presidenza delle Cortes un progetto di legge per la ratifica dell'atto della Conferenza di Algesiras.

ODESSA, 20. — I terroristi hanno ucciso un ufficiale di polizia ed hanno rubato quattromila rubli negli uffici della Compagnia di navigazione russa.

Le autorità hanno sequestrato duemila copie di un appello del partito della *Rigenerazione pacifica*, sebbene il partito sia legalmente riconosciuto.

CRISTIANIA, 20. — Il capitano Amundsen e i suoi compagni della spedizione sono arrivati a bordo della corazzata *Norge*, ricevuti solennemente da immensa folla, dal presidente dello Sthorthing, dai membri del Governo, da rappresentanti dell'esercito e della marina e dalle autorità municipali.

Il presidente della Società geografica, Venzert, ha salutato i reduci al pontile di sbarco.

BRUXELLES, 20. — *Camera dei rappresentanti.* — Schollaert viene rieletto presidente con 121 voti e 24 astensioni.

La proclamazione del risultato della votazione è accolta da lunghi applausi.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* Sir Edward Vincent interroga il primo ministro per sapere se sia vero che i beni del Transwaal hanno subito sul mercato un deprezzamento di 150 milioni di sterline dopo l'avvento al potere del Ministero attuale, se sia vero che si sono dovuti sospendere i lavori per l'esercizio delle miniere che non dànno reddito e se sia vero che sono stati licenziati 300 minatori bianchi il cui salario mensile era complessivamente di 20,000 sterline.

Sir Edward Vincent chiede pure se il Governo intende liberare prontamente il Transwaal dall'ingerenza del segretariato delle colonie.

Il primo ministro sir H. Campbell Bannermann risponde che ignora se le cifre citate siano esatte, ma crede però che attualmente vi siano 300 minatori bianchi di meno nelle miniere che non dànno rendita dal 1905. Quanto al deprezzamento segnalato, esso esisteva prima che venisse al potere il Gabinetto attuale e non ha fatto che aumentare dopo l'introduzione della mano d'opera cinese (Applausi).

Il primo ministro continua: Il mio onorevole avversario credeva che l'introduzione della mano d'opera cinese avrebbe migliorata la situazione finanziaria, ma prima che il precedente Gabinetto lasciasse il potere era già divenuto evidente che non sarebbe stato così. Spero che quando un Governo responsabile si sarà stabilito al Transwaal - il che ci sforziamo di affrettare quanto più è possibile - e saranno rimpatriati i cinesi, il Sud-Africa si troverà in situazione normale e migliorerà gradatamente.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, rispondendo quindi ad una interrogazione sull'agitazione della popolazione indigena al Marocco, dichiara che la formazione di una polizia regolare, quale fu prevista nell'atto della conferenza di Algesiras, non sarà compiuta prima della ratifica di quell'atto.

PIETROBURGO, 20. — Al Ministero degli esteri si è tenuta la quarta seduta della conferenza dei delegati russi e giapponesi per la conclusione di un trattato di commercio russo-giapponese.

Sono stati discussi in seconda lettura ed accettati alcuni principî del trattato che dovranno favorire le relazioni commerciali delle due nazioni.

BERLINO, 21. — Iersera all'*Opera* ebbe luogo una rappresentazione di gala in onore dei Sovrani di Danimarca

L'intendente generale del teatro accompagnò i Sovrani di Germania e di Danimarca fino al parco imperiale. L'Imperatore dava il braccio alla Regina di Danimarca; il Re di Danimarca dava il braccio all'Imperatrice.

Assistevano allo spettacolo i principi tedeschi, la principessa imperiale e la principessa Federico Leopoldo.

Fu rappresentato *Orfeo ed Euridice* di Gluck.

Indi i Sovrani lasciarono il teatro e si recarono alla stazione.

Il Re e la Regina di Danimarca, dopo essersi congedati cordialmente dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dal principe imperiale e dal principe Oscar, partirono alle 11.35 per Copenaghen.

COLONIA, 21. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: I giornali inglesi discutono la questione di un nuovo trattato che garantisca l'integrità della Norvegia, analogo a quello concluso nel 1855 dalla Svezia-Norvegia con l'Inghilterra e la Francia.

È esatto che la Norvegia desidera far discutere dalle potenze, compresa la Russia, un trattato di neutralità, ma su basi diverse.

Abbiamo motivo di credere che la Germania sarà favorevole a tale desiderio della Norvegia.

ODESSA, 21. — Ieri, presso il cimitero israelita, al ritorno di un corteo funebre, tre revolverate partirono dalla folla. Un proiettile uccise un commissario di polizia, che sorvegliava il mantenimento dell'ordine.

Tre giovani si dettero alla fuga, inseguiti dalla polizia, e spararono una sessantina di revolverate. Mentre passavano presso una caserma furono uccisi a fucilate. Non sono stati ancora identificati.

TOLONE 21. — Un incendio è scoppiato la scorsa notte nei grandi laboratori di falegname della Seine e si è propagato a due delle grandi ferriere.

Alle ore 2 di stanotte sono cominciate a giungere le truppe da Tolone. Tutta la popolazione della Seine si trova sul luogo

Finora non si segnala alcuna disgrazia di persone. È impossi-

bili calcolare i danni, che però ascenderanno a parecchi milioni di franchi.

Si ignorano le cause della catastrofe. Gli equipaggi delle navi greche e russe fanno prodigi di valore in attesa dell'arrivo dei soccorsi da Tolone.

TOLONE, 21. — L'incendio della Scine si estende. Si dura grande fatica a preservare le navi da guerra estere in corso di costruzione.

Al tocco di stamane sono stati inviati ciclisti militari in tutte le direzioni, per riunire le truppe di Tolone e condurle sul luogo dell'incendio.

PIETROBURGO, 21. — Si ha da Koungour (provincia di Perm): Il commissario di polizia, Posochine, è stato ucciso con tre colpi di rivoltella, mentre faceva una perquisizione domiciliare. L'assassino è stato arrestato.

Sono stati scoperti ladri di dinamite ed assassini di guardie. La maggior parte sono studenti.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che è prossima la ratifica dell'atto generale della conferenza di Algesiras, la quale permetterà alla Francia ed alla Spagna di organizzare la polizia. Frattanto la questione delle misure necessarie per far fronte ai disordini, ha già richiamato l'attenzione dei Governi interessati.

Avendo un deputato chiesto se il Governo farebbe reclami alla Germania per assicurare una sorveglianza efficace alla frontiera per la colonia del Capo o l'Africa sud-occidentale tedesca, sir E. Grey, risponde che i due Governi riconoscono che l'estensione considerevole della frontiera, rende impossibile il mantenimento di un corpo numeroso per impedire qualsiasi movimento da un paese all'altro. Soggiunge che quando particolari completi sull'incursione di Ferreira saranno giunti, verranno comunicati al Governo tedesco.

PIETROBURGO, 21. — Un *ukase* imperiale dichiara lo stato di guerra nel territorio di Kuban (Caucaso).

PIETROBURGO, 21. — Il presidente del Consiglio, Stolypin, ha rifiutato di autorizzare la riapertura del *Club* dei cadetti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	753.4.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.1.
	minimo 9.6.
Pioggia in 24 ore	mm. 19.5.

20 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 765 in Turchia, minima di 743 sul mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 5 mm. al sud, aumentato altrove fino a 7 mm. al nord-ovest; temperatura diminuita; venti forti tra sud e ponente; pioggie e temporali; mare agitato.

Barometro: minimo a 755 al nord, massino a 760 al sud della Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° a 4° quadrante; cielo vario al nord, in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	15 8	6 5
Genova	sereno	agitato	16 5	10 2
Spezia	coperto	molto agitato	16 0	12 0
Cuneo	sereno	—	12 0	4 9
Torino	1/4 coperto	—	9 0	3 4
Alessandria	sereno	—	9 9	1 6
Novara	sereno	—	6 8	1 9
Domodossola	sereno	—	7 6	— 1 5
Pavia	sereno	—	9 1	0 1
Milano	1/2 coperto	—	10 5	1 4
Sondrio	1/4 coperto	—	8 2	0 8
Bergamo	1/4 coperto	—	11 6	2 5
Brescia	sereno	—	14 5	3 6
Cremona	nebbioso	—	12 6	2 2
Mantova	nebbioso	—	14 1	2 6
Verona	sereno	—	13 0	3 9
Belluno	3/4 coperto	—	11 9	3 1
Udine	1/2 coperto	—	14 4	6 8
Treviso	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Venezia	sereno	legg. mosso	13 5	8 0
Padova	sereno	—	12 6	5 2
Rovigo	3/4 coperto	—	14 0	7 0
Piacenza	1/2 coperto	—	9 7	0 9
Parma	1/2 coperto	—	15 5	5 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 5	5 6
Modena	1/2 coperto	—	14 6	4 1
Ferrara	sereno	—	14 5	7 3
Bologna	1/2 coperto	—	16 2	7 9
Ravenna	sereno	—	18 0	6 8
Forlì	1/4 coperto	—	18 2	9 8
Pesaro	sereno	calmo	22 1	9 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	20 0	11 2
Urbino	sereno	—	17 0	7 4
Macerata	sereno	—	18 6	8 8
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	9 8
Perugia	1/2 coperto	—	15 8	6 2
Camerino	1/4 coperto	—	12 1	5 5
Lucca	temporalesco	—	15 7	9 9
Pisa	temporalesco	—	17 1	8 5
Livorno	coperto	tempestoso	18 0	11 5
Firenze	coperto	—	16 4	7 6
Arezzo	1/2 coperto	—	18 0	6 4
Siena	1/4 coperto	—	15 3	6 0
Grosseto	sereno	—	16 2	6 0
Roma	1/4 coperto	—	19 0	9 6
Teramo	sereno	—	19 7	9 0
Chieti	coperto	—	18 4	8 8
Aquila	coperto	—	18 3	4 1
Agnone	coperto	—	14 0	5 0
Foggia	coperto	—	22 8	10 7
Bari	coperto	agitato	20 6	12 0
Lecce	temporalesco	—	19 8	12 4
Caserta	piovoso	—	20 7	9 2
Napoli	piovoso	calmo	20 3	9 8
Benevento	coperto	—	22 3	10 0
Avellino	coperto	—	17 4	8 8
Caggiano	coperto	—	16 4	6 5
Potenza	coperto	—	15 9	7 3
Cosenza	coperto	—	21 0	11 6
Tiriolo	nebbioso	—	14 0	6 7
Reggio Calabria	piovoso	agitato	20 5	15 9
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	15 5
Palermo	coperto	agitato	24 0	13 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	21 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	19 2	10 6
Messina	piovoso	calmo	19 6	14 6
Catania	coperto	legg. mosso	21 5	14 7
Siracusa	coperto	legg. mosso	20 0	10 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 0	10 6
Sassari	coperto	—	17 9	7 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia dello Mantellato. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*